# **OTELO**

### Personajes

OTELO	Moro, Gobernador de Chipre	Tenor
DESDÉMONA	Esposa de Otelo	Soprano
YAGO	Alférez	Barítono
CASSIO	Capitán	Tenor
LODOVICO	Enviado de Venecia	Bajo
RODERIGO	Caballero Veneciano	Tenor
EMILIA	Esposa de Yago	Mezzosoprano
MONTANO	Ex-Gobernador	Bajo

La acción se desarrolla en la isla de Chipre, a finales del siglo XV.

#### ATTO I

MARINAI, POPOLO
Feste! Pane! Feste!
Feste e pane!
La Repubblica domerà
le schiatte umane,
finchè avranno, finché avran
le ciurme e i popoli feste e pane.
L'allegria disarma i fulmini
ed infrange le ritorte.
Noi cantiam!
chi canta è libero;
Noi ridiam!
chi ride è forte.
Quel sereno Iddio lo vuole, ecc.
che allegrò questa laguna
coll'argento della luna,

Pane e feste!
A gioia suonano
di San Marco le campane.
Viva!
Viva il Doge e la Repubblica!
BARNABA
Compari! già le trombe
v'annuncian la regata.
MARINAI
Alla regata!
POPOLO
Alla regata!
andiam alla regata!, ecc.

colla porpora del sole.

Quel sereno iddio lo vuole, ecc.

## **BARNABA** E cantan su lor tombe! E la morte li guata! E mentre s'erge il ceppo o la cuccagna, fra due colonne tesse la sua ragna Barnaba, il cantastorie; e le sue file sono le corde di questo apparecchio. Con lavoro sottile e di mano e d'orecchio colgo i tafani al vol per conto dello Stato. E mai non falla l'audito mio. Coglier potessi per le mie

brame e tosto

GIOCONDA
Madre adorata
BARNABA
Eccola!
GIOCONDA
vieni.
BARNABA
Al posto.
CIECA
Figlia che reggi il tremulo pie'
che all'avel già piega,
beata è questa tenebra

una certa vaghissima farfalla!

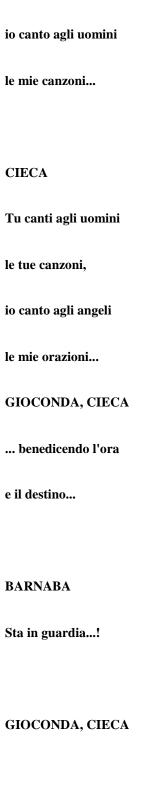
che alla tua man mi lega.
Figlia! Figlia!
Tu canti agli uomini
le tue canzoni,
io canto agli angeli
le mie orazioni,
benedicendo l'ora e il destin,
e sorridendo sul mio cammin.
BARNABA
Sovr'essa stendere la man,
la man grifagna!
GIOCONDA
Vien! per securo tramite
Por Because or Million
da me tu sei guidata.

### BARNABA

Amarla e coglierla,
e coglierla nella mia ragna!
Terribil estasi dell'alma,
dell'alma mia!
GIOCONDA
Vien!
ricomincia il placido,
il placido corso la tua giornata.
CIECA
Figlia! Beata,
beata è questa tenebra
BARNABA
terrribil estasi

Sta in guardia!
Charles annually t
Sta in guardia!
71 7 6 6 B
L'agile farfalla spia!
Sta in guardia!
in guardia sta!
GIOCONDA
Vieni! guidata sei da me.
CYTE CA.
CIECA
beata,
che legami alla tua man!
DADNADA
BARNABA
Thomas I and a state of the second of the se
Terribil estasi dell'alma mia!
CIOCONDA
GIOCONDA

dell'alma mia!



Tu canti agli angeli

le tue orazioni,

e sorridendo sul mio cammin,
BARNABA
(fra sé)
in guardia sta, ecc.
l'agile farfalla spia, ecc.
GIOCONDA
L'ora non giunse
ancor del vespro santo;
qui ti riposa
appiè del tempio,
intanto io vado
a rintracciar l'angelo mio.
BARNABA
Derision!

GIOCONDA
Torno con Enzo.
CIECA
Iddio ti benedica! Addio, figliuola.
BARNABA
Ferma.
GIOCONDA
Che?
BARNABA
Un uom che t'ama,
e che la via ti sbarra.
GIOCONDA
Al diavol vanne colla tua chitarra!

Già l'altra volta tel dissi;
funesta m'è
la tua faccia da mistero.
BARNABA
Resta. Enzo attender potrà.
GIOCONDA
Va, va, ti disprezzo.
BARNABA
Ancor m'ascolterai.
GIOCONDA
Mi fai ribrezzo!
BARNABA
Resta t'adoro,

GIOCONDA
Vanne!
BARNABA
Resta!
GIOCONDA
Vanne!
BARNABA
Non fuggirai!
CIOCONDA
GIOCONDA
Mi fai paura!
Ah!
CIECA

o angelica creatura.

Qual grido! mia figlia!
BARNABA
La farfalla è scomparsa.
CIECA
La voce sua! Figliuola!
o raggio della mia pupilla,
dove sei? dove sei?
BARNABA
La Cieca strilla;
lasciamola strillar.
CIECA
Tenebre orrende!

BARNABA

Pur quella larva
che la man protende,
potrebbe agevolar la meta mia.
Se la madre è in mia man
CIECA
Ave Maria, gratia plena,
Dominus tecum
BARNABA
(fra sé)
tengo il cor della figlia
incatenato con laccio inesorato.
L'angiol m'aiuti
dell'amor materno
e la Gioconda è mia!
Giuro all'Averno!

Polso di cerro!	
Occhio di lince!	
Remo di ferro!	
Gagliardo cor!	
Gloria a chi vince	
il pallio verde!	
Beffe a chi perde!	
Lieta brigata	
per lieto calle,	
fra canti e fior,	
portiamo a spalle	
della regata	
il vincitor.	
Gli sguardi avvince!	
I flutti ei sperde!	
Gloria a chi vince!	

**POPOLO** 

Gloria a chi vince!

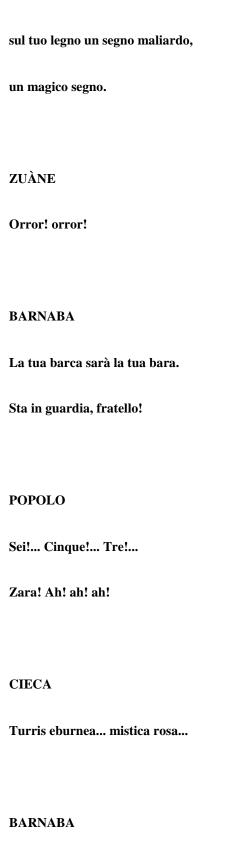
il pallio verde!
Beffe a chi perde, ecc.
Lieta brigata ecc.
BARNABA
(fra se)
Questi è l'uomo ch'io cerco.
Non m'inganno.
Padron Zuàne, hai faccia da malanno.
Si direbbe davver che alla regata
1 '6 44 1 1'
non hai fatto bandiera.
non hai fatto bandiera.
zuàne
ZUÀNE
ZUÀNE
ZUÀNE T'inforchi Satanasso!
ZUÀNE T'inforchi Satanasso! BARNABA

ZUÀNE
Lo so.
La prora ho greve ed arrembata.
BARNABA
Baie!
ZUÀNE
E che dunque?
BARNABA
T'avvicina.
O lasso! Hai la barca stregata.
ZUÀNE
Vergine santa!

# Una malia bieca sta sul tuo capo. Osserva quella cieca... **POPOLO** Gioia e bambara! Corse e cuccagne! Giuochiamo a zara le nostre borse! Tentiam la mobile fortuna a gara. Giuochiam, giuochiam, giuochiam a zara, giuochiam, tentiam, tentiam, tentiam fortuna, ecc. Gioia e bambara, cuccagne e corse, ecc. **BARNABA**

La vidi stamane gittar

BARNABA



La vidi tre volte
scagliar su' tuoi remi
parole tremende,
lugubri anatemi.
ZUÀNE
Gran Dio!
ISÈPO
Gran Dio!
BARNABA
La tua barca sarà la tua bara.
Sta in guardia, fratello!
POPOLO
Sette! Otto!
Tre! Zara!

Ah! ah! ah!
CIECA
Turris Davidica
Mater gloriosa
BARNABA
Suo covo è un tugurio laggiù alla,
Giudeca,
tien sempre quell'orrido zendado,
ed è cieca.
Ha vuote le occhiaie,
eppure
(Fra sé)
chi il crede?
La Cieca ci guarda.

La Cieca ci vede!
ISÈPO, ALCUNI MARINAI
Ci vede!
ISÈPO, ZUÀNE
Oh spavento!
ALCUNI ARSENALOTTI
Che avvenne?
ZUÀNE
Oh maliarda!
ALCUNI BARNABOTTI
Che avvenne?
che mormori?

ISÈPO, BARNABA, ZUÀNE
La Cieca ci guarda!
ARSENALOTTI
Addosso! accoppiamola!
ISÈPO, ZUÀNE
Sì, addosso! adosso!
accoppiamola!
ZUÀNE
Coraggio!
Ho paura.
Fanan
D A DNI A D A
BARNABA
Badate,
può cogliervi la sua iettatura.

POPOLO
Al rogo l'eretica!
ZUÀNE
Davver, più l'adocchio,
più i rai le balenano.
BARNABA
La Cieca ha il mal occhio!
ISÈPO, ZUÀNE,
ARSENALOTTI
La Cieca ha il mal occhio!
ISÈPO
Ah! ah! qual facezia!

MARINAI

La Cieca ha il mal occhio!
ARSENALOTTI
Ah! ah! qual facezia!
BARNABA
(fra sé)
Già l'aure s'annuvolano.
ZUÀNE, ARSENALOTTI Che brontola?
ISÈPO, ARSENALOTTI
Prega.
ZUÀNE, ARSENALOTTI
Addosso alla strega!
addosso! addosso!

CIECA
Aiuto! aiuto!
Ah! chi mi trascina? son cieca!
oh Dio! son cieca!
soccorso! ah, soccorso!
BARNABA
(fra sé)
Scagliato ho il mio ciottolo,
or fuggo la frana.
Sgherrani, sia tratta nel carcere.
Ah! ah! gregge umana!
POPOLO
Ai piombi! ai piombi!
DONNE
Vediamola salir la berlina!

Fra Todero e Marco!
UOMINI
Mandragora! Ai Marrani!
Ai pozzi! al rogo!
a morte la strega!
Martira! martira!
Muoia, al rogo!, ecc.
al rogo, al rogo, al rogo
GIOCONDA
Mia madre!
POPOLO
al rogo, alla pira!
ENZO
Assassini!

o ch'io snudo il mio brando!
Contro un'egra reietta dal sole
generosa è la vostra tenzon!
Vituperio!
Vituperio!
È cresciuta una prole di codardi
all'alato leon!
UOMINI
No; Dio vuol
ciò che il popolo vuol;
ISÈPO, UOMINI
No
ENZO
Sciolta sia. Assassini!

Quel crin venerando rispettate!

ISÈPO, UOMINI
Dio vuol, ecc.
POPOLO
No, la strega non merta perdon!
A morte la strega!
A morte! a morte!
ENZO
Quel ceppo la strazia!
GIOCONDA
Ah, mia madre!
POPOLO
non merta perdon, a morte!

**ENZO** 

POPOLO
La vogliamo giudicare.
ENZO
La sciogliete!
POPOLO
La vogliamo giudicare.
ENZO
La sciogliete
POPOLO
No!
ENZO

La sciogliete!

No!	
ENZO	
assassini!	
POPOLO	
!No!	
ENZO	
la sciogliete.	
Su, fratelli del mar!	
alla lotta!,	
alla lotta!	
POPOLO	

... assassini!

**POPOLO** 

No! la strega non merta perdon
GIOCONDA
Ah madre! Mia madre!
CIECA
Ah!
Su me si scatena l'averno!
POPOLO
no, no, non merta perdon,
a morte la strega, a morte!
GIOCONDA
Madre!

LAURA

Grazia!
ALVISE
Ribellion!
Che? la plebe or qui s'arroga,
fra le ducali mure
i dritti della toga e della scure?
Parla, o captiva!
perché stai china
fra quelle squadre?
POPOLO
È una strega!
GIOCONDA
È mia madre!

LAURA

fa ch'essa viva!
ALVISE
Barnaba! è rea costei?
BARNABA
Di malefizio.
GIOCONDA
Ti udii! tu menti!
ALVISE
Sia tratta in giudizio.
GIOCONDA
Pietà! Pietà! ch'io parli attendete
ora infrango il gel che impietrava

È cieca! o mio signor!

e sgorga l'onda del cor.
Costei della mia infanzia
bionda l'angelo fu.
Sempre ho sorriso or piango.
Mi chiaman la Gioconda.
Viviam cantando,
ed io canto a chi vuol
le mie liete canzoni,
ed essa canta a Dio
le sue sante orazioni.
ENZO
Salviamo l'innocente.
LAURA
(fra sé)
Qual volto!

**GIOCONDA** 

Ah no! no! ti ferma!
Quel possente la salverà!
BARNABA
Come lo guarda fiso!
GIOCONDA
Dalle tue parole la vita attendo.
BARNABA
È una strega;
z u.u. sız əg,
il suo silenzio tel dica.
LAUDA
LAURA
Essa ha un rosario!
no, l'inferno
non è con quella pia.

ENZO
Qual voce!
BARNABA
Muoia!
TUTTI
Muoia!
LAURA
La salva!
TUTTI
muoia! muoia!
LAURA
La salva!!
Lu Suivu.

ALVISE

E salva sia.

di quella santa il volto,
pure da me non partasi
senza un pietoso don, no, no!
A te questo rosario
che le preghiere aduna;
io te lo porgo, accettalo,
ti porterà fortuna;
sulla tua testa vigili
la mia benedizion, ecc.
GIOCONDA
GIOCONDA O madre mia,
O madre mia,
O madre mia,
O madre mia, ti guarda un angelo del ciel
O madre mia, ti guarda un angelo del ciel LAURA

CIECA
la mia benedizion
ISÈPO, ZUÀNE, POPOLO
Protegge la vegliarda
visibilmente il ciel
ALVISE
111 1202
Barnaba!
BARNABA
Mio padron.
ALVISE
Facesti buona caccia quest'oggi?
z accon ouona caccia quest oggi.
BARNABA
Sulla traccia cammino d'un leon.

CIECA
vigili, vigili
GIOCONDA
un angelo!
ENZO, LAURA
il detto pio!
ISÈPO, ZUÀNE, POPOLO
protegge il ciel
CIECA
ah, sulla tua testa
vigili la mia benedizion!

**GIOCONDA** 

o madre mia!
ENZO, LAURA
il detto pio!
ISÈPO, ZUÀNE, POPOLO
protegge il ciel!
ALVISE
Che fai? vaneggi?
Bella cantatrice, quest'oro a te.
GIOCONDA
Messere.
Acciò ch'io l'abbia
nelle mie preghiere,
dimmi il tuo nome,
o ignota salvatrice.

LAURA
Laura.
ENZO
È dessa!
ALVISE
Ti scuoti! al tempio andiamo!
GIOCONDA
Madre!
Enzo adorato! Ah! come t'amo!
BARNABA
Enzo Grimaldo,
Principe di Santafior,
che pensi?

(fra sé)
Scoperto son.
BARNABA
Qual magico stupor
t'invade i sensi?
Pensi a Madonna
Laura d'Alvise Badoèro?
ENZO
Chi sei?
BARNABA
So tutto! so tutto!
e penetro in fondo al tuo pensiero.
Avesti culla in Genova

**ENZO** 

## **ENZO**

Prence non son,
sui flutti guido un vascel,
son dalmato: Enzo Giordàn.
BARNABA
Per tutti ma non per me.
Venezia t'ha proscritto,
ma un forte desio
qui ancor ti trasse
ad affrontar la morte.
Amasti un dì una vergine,
là, sul tuo mar beato;
a estranio imene vittima
la condannava il fato
ENZO
Ho giurato fede a Gioconda.

BARNABA
La cantatrice errante
ami come sorella,
ma Laura come amante.
Già disperavi in terra
di riveder quel volto,
ed or, sotto la maschera
l'angelo tuo t'apparve
ti riconobbe
ENZO
Oh giubilo! oh giubilo!
BARNABA
L'amor passa le larve.

... oh Laura!

BARNABA
Badoèr questa notte
veglia al dogale ostello
col Gran Consiglio.
Laura sarà sul tuo vascello.
ENZO
Dio di pietà!
BARNABA
Le angoscie dell'amor
tuo soccorro.
ENZO
(fra sé)
O Laura mia!
O Laura mia!

scoppia dal gonfio core!
ho ritrovato l'angelo
del mio celeste amor, ecc.
Ma alfin chi sei,
mio lugubre benefattor?
BARNABA
T'abborro.
Sono il possente demone
del Consiglio dei Dieci. Leggi.
ENZO
Infamia! Infamia!
BARNABA
Al supplizio trarti potea,
nol feci.

O grido di quest'anima,

Gioconda amo, essa m'odia;
giurai schiantarle il core.
Enzo morto era poco,
ti volli traditor.
ENZO
Ah! Gran Dio!
la togli all'orrida
condanna di dolore,
l'idolatrata Laura
a me ridona ancor, ecc.
BARNABA
Va! corri al tuo desio:
spiega le vele in mar.
Va. Tutto il trionfo mio
negli occhi tuoi m'appar, ecc.
Ebben?

A notte bruna,
sul brigantino
aspetto Laura.
BARNABA
Buona fortuna!
ENZO
E tu sil maledetto!
sil maledetto!
BARNABA
Spiega le vele in mar!
BARNABA
Maledici?
Sta ben, l'amor t'accieca.

**ENZO** 

Si compia l'opra bieca,
l'idolo di Gioconda
sia distrutto.
S'annienti tutto.
Isèpo!
ISÈPO
Padron Barnaba
BARNABA
Scrivano,
l'anima m'hai venduto e la cotenna
fin che tu vivi;
io sono la mano e tu la penna.
Scrivi:
"Al Capo occulto
ell'Inquisizione.''

GIOCONDA
Ti nascondi, c'è Barnaba.
BARNABA
''La tua sposa
con Enzo il marinar''
GIOCONDA
Ciel!
BARNABA
" stanotte in mar ti fuggirà sul
brigantino dàlmato.''
GIOCONDA
Ah!
BARNABA

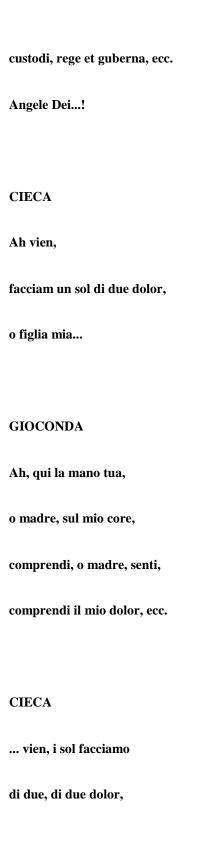
Più sotto:

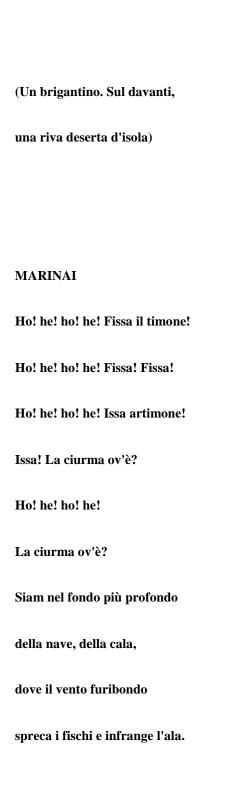
"La bocca del Leone".
Qua, porgi, taci, vanne.
BARNABA
O monumento!
Regia e bolgia dogale!
Atro portento!
Gloria di questa
e delle età future.
Ergi fra due torture
il porfido cruento.
Tua base i pozzi,
tuo fastigio i piombi!
Sulla tua fronte
il volo dei palombi,
i marmi e l'or.
Gioia tu alterni e orror
con voce occulta.

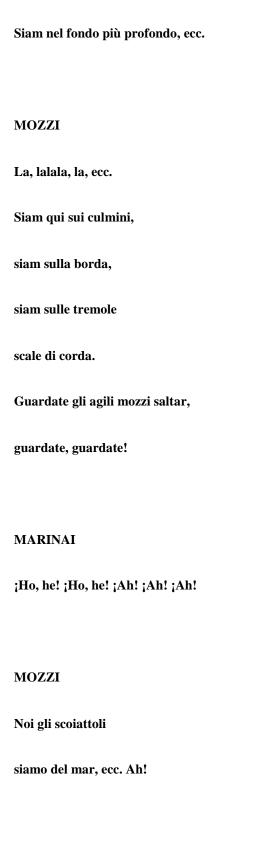
POPOLO		
Carneval! Baccanal!		
Gaia turba popolana,		
su!		
Danzate la furlana, la furlana!		
CORO DALLA CHIESA		
Angele Dei		
Gloria al Signor!		
UN BARNABOTTO		
Tramonta il sol.		
Udite il canto del vespro santo		
prostrati al suol.		

## CORO DALLA CHIESA

Angele Dei, qui custos es mei,
me tibi commissum nocte illumina
GIOCONDA
Tradita! ahimè! Dio!
Soccombo, soccombo
il fianco mio vacilla
tu mi sorreggi, o madre,
mi sorreggi
ahimè! Ah! o cuor! dono funesto!
retaggio di dolore.
Il mio destino è questo:
o morte, o morte, o amor,
o morte o amor!
CORO DELLA CHIESA
me tibi commissum
nocte illumina,rege,



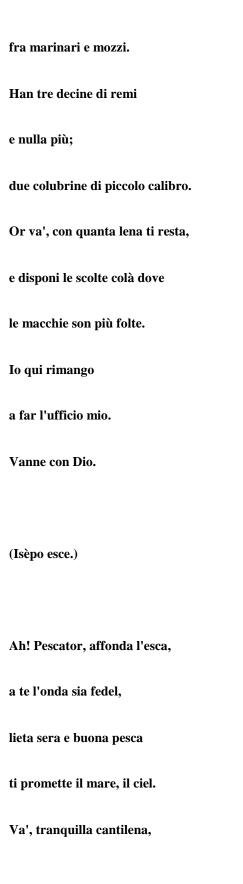


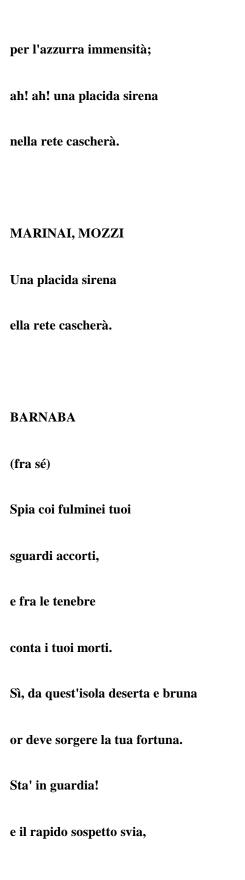


MARINAI
¡Ho, he! La, la, la, la.
;Ah! ;Ah! ;Ah! ;Ah!
BARNABA
(di dentro)
Pescator, pescator,
affonda l'esca
a te l'onda sia fedel,
(entrando in scena con Isèpo)
lieta sera e buona pesca
UN PILOTA
Chi va là?

**BARNABA** 

La canzon ve lo dicea:
un pescator che attende la marea,
ho la barca laggiù
nell'acqua bassa.
È tempora domani,
e si digiuna,
per mia fortuna; la mensa magra
il pescator ingrassa.
MARINAI, MOZZI
(ridendo)
Ah! ah! ah!
BARNABA
(ad Isèpo)
¡Siam salvi!
Han riso.
Sono ottanta





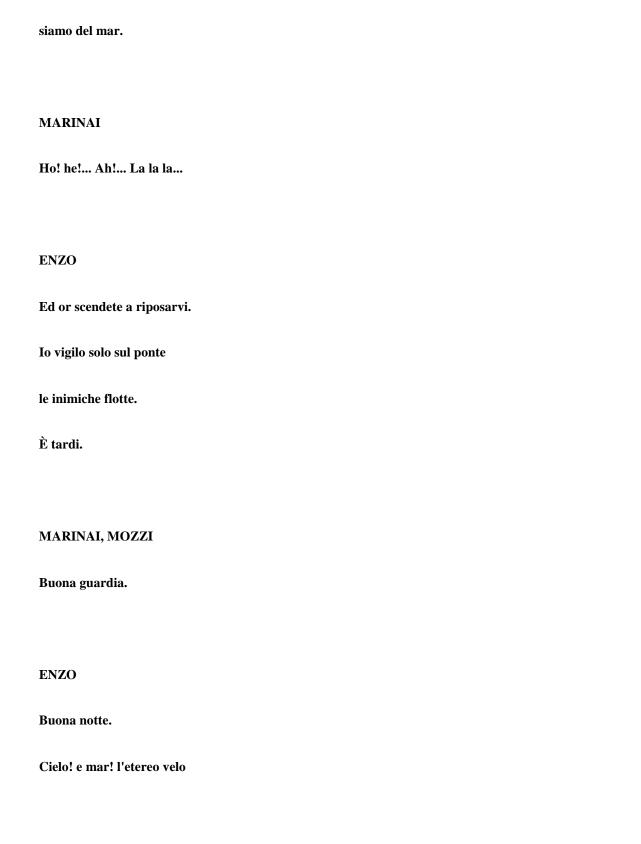
e ridi e vigila e canta e spia,
e canta e spia, ridi! canta!
Ah! Brilla Venere serena
in un ciel di voluttà;
MOZZI, MARINAI
una fulgida sirena
nella rete cascherà!
(Barnaba esce all'entrare di Enzo.)
ENZO
(esce da sotto coperta con una
lanterna in mano)
Sia gloria ai canti
dei naviganti!
Questa notte si salpa!

## Evviva il nostro principe e capitano! **ENZO** (esplorando il cielo) Soffia grecale, vento buono per noi... Nella carena tu, Nostromo, raccogli la gomena. Tu, Mastro delle vele, affiggi al rostro del brigantino il dàlmato segnal che ci protesse in molte aspre fortune, e al maggior pino

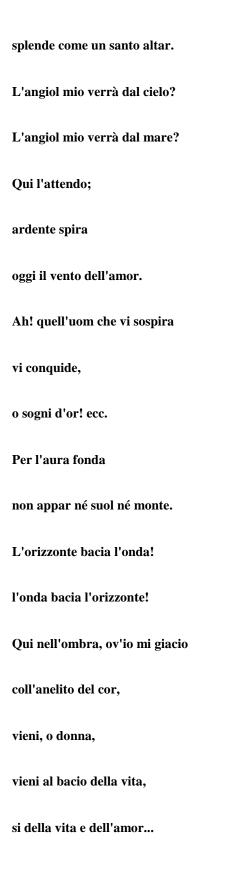
inalbera il fanale.

MOZZI

(ai Mozzi)
Voi siate pronti
a distaccar la fune
d'amarra a un cenno mio.
MARINAI
Ho! he! ho! he! vele a babordo!
Issa! Remi a tribordo!
Issa! Il ciel tuonò!
MOZZI
La la laecc
In mezzo ai fulmini
della tempesta,
noi nelle nuvole
tuffiam la testa,
osiam le pendule
sartie scalar,



noi gli scoiattoli



Ah! vien!
(fissando il mare)
Ma chi vien?
non è uno spettro del pensier!
quella è una barca.
Odo già de' remi il metro,
verso me volando varca
BARNABA
(di dentro)
Capitano! a bordo!
ENZO
Avanti!
(fra sè)

Dio! sostieni ancor
la piena della gioia!
Naviganti, costeggiate la carena!
Prende una fune e la getta
al di là della sponda.!
Qua, la fune aggrappa annoda
non cadere! approda!
LAURA
(nelle braccia di Enzo)
Enzo!
ENZO
Laura! Laura!
LAURA
Enzo! mio Enzo!

ENZO
Laura! Laura! Cielo! e amor!
BARNABA
Buona fortuna!
LAURA
Oh la sinistra voce!
ENZO
S'ei fu che ti salvò!
LAURA
Pur sorridea d'un infernal sorriso!
ENZO
È l'uomo che

Enzo! mio amor!

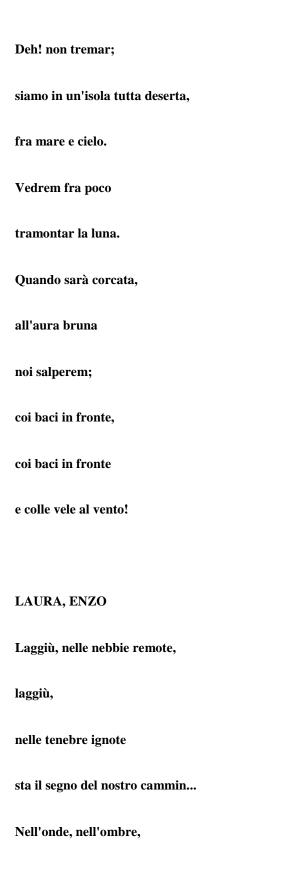
Deh! non turbare con ree paure
di questi istanti le ebbrezze pure;
d'amor soltanto con me ragiona,
è il cielo, o cara,
che schiudi a me!
LAURA
Ah! del tuo bacio
nel dolce incanto,
celeste gioia
diventa il pianto,
a umano strazio Dio non perdona
se perdonato amor,
amor non è, ecc.
ENZO
D'amor, d'amor con me ragiona,

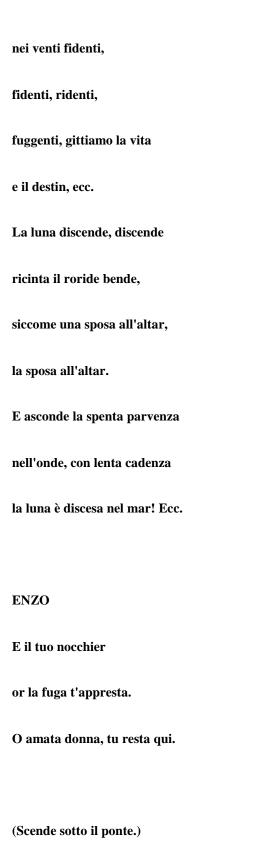
ci aperse il paradiso!

È il ciel che schiudi a me.
Ma dimmi come, angelo mio,
mi ravvisasti?
LAURA
Nel marinar Enzo conobbi.
ENZO
Al pari anch'io
te al primo suono della parola.
LAURA
Enzo adorato!
Ma il tempo vola
all'erta! all'erta!

**ENZO** 

È il ciel, il cielo, o cara,





# **LAURA** Ho il cor gonfio di lagrime. Quel lume! Ah! una Madonna! (Si getta ai piedi dell'altare; mentre ch'essa prega, Gioconda mascherata escirà da un nascondiglio sotto prora) Stella del marinar! Vergine Santa, tu mi difendi in quest'ora suprema, tu vedi quanta passione e quanta fede mi trasse a tale audacia estrema! Sotto il tuo velo

che i prostrati ammanta

ricovera costei che prega, e trema.
Ah! scenda per questa fervida
orazione sul capo mio,
Madonna del perdono,
scenda sul capo mio una benedizion.
O Vergin, su me discenda
la tua benedizion,la tua benedizion
la tua benedizion!
GIOCONDA
È un anatema!
LAURA
Ah! Chi sei?
GIOCONDA
Chi son tu chiami?
Sono un'ombra che t'aspetta!
Il mio nome è la Vendetta.

Amo l'uomo che tu ami.
LAURA
Ciel!
GIOCONDA
Là attesi e il tempo colsi
come belva nella tana,
ah! la forza sovrumana
del furor m'invade i polsi!
Vuoi fuggir?
D'amor ti struggi?
Vuoi fuggire, lieta rivale?
Sì, l'antenna e il governale
pronti son,
sta ben, sta benva, va,
va, fuggi!

LAURA
Furia orrenda!
GIOCONDA
Ah! mi paventi!
ed ardisci amar d'amore
quell'eroe?
LAURA
Sfido il tuo core, o rival!
GIOCONDA
Bestemmi!
LAURA
Menti!

**GIOCONDA** 

## **LAURA** Pel suo bacio soave... **GIOCONDA** Qual la folgor le vette... Son più forte, più forte è il mio amor! ...io disfido di morte, di morte l'orror... ...L'amo come il fulgor del creato...! Come l'aura che avviva il respiro! Pel suo bacio soave deisfido, della morte, della morte l'orror, Pel suo bacio soave... Son più forte, è più forte il mio amore.

Ah! son più forte,



Là guarda
LAURA
O ciel!
GIOCONDA
là in quella barca,
in quella barca bruna,
là, è il tuo consorte.
LAURA
Cielo! perduta io son!
GIOCONDA
È pieno l'anatema!
Ormai né un nume
né un santuario
salvar ti può.

(alzando il rosario)		
Vergin! M'aita! Vergine!		
GIOCONDA		
(colpita nel riconoscere		
il rosario)		
Che! quel rosario!		
(Stacca la maschera e		
la pone sul volto a Laura)		
Presto fuggi! a te		
questa maschera t'asconda!		
LAURA		
Che fai?		

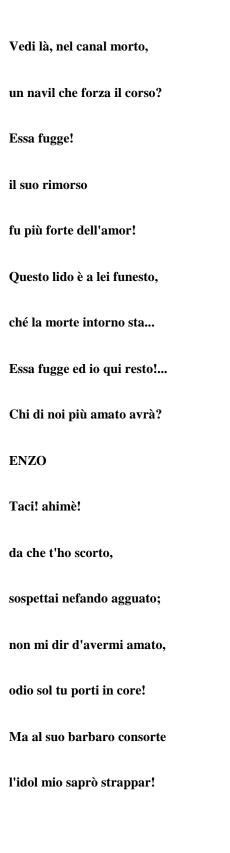
LAURA

GIOCONDA
Γi salvo! Olà,
il mio palischermo!
(Appariscono due marinai,
con una barca.)
LAURA
Ma mi dirai chi sei?
GIOCONDA
Son la Gioconda!
(Trascina con sé Laura,
scomparendo dietro il brigantino.)

**BARNABA** 

(dalla riva)
Maledizion! Ha preso il vol!
(accennando verso il fondo, dove
si vede Alvise nella sua barca)
Padron!
Nel canal morto là
Là! forza di remi!
(S'allontana.)
(3 anontana.)
GIOCONDA
È salva!
Oh! madre mia!
quanto mi costi, oh quanto!
TING 0
ENZO
(dal ponte, agitato)

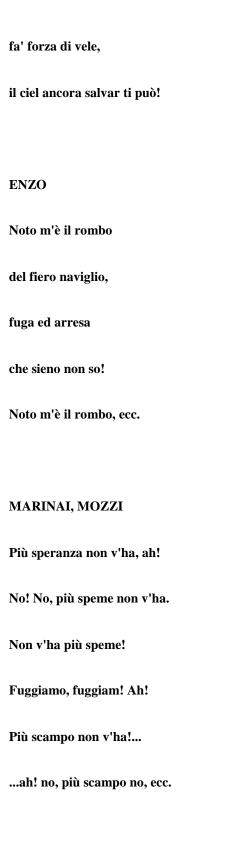
Laura! Laura, ove sei?
GIOCONDA
Laura è scomparsa!
ENZO
Gioconda! oh! ciel!
che avvenne?
GIOCONDA
Invano a' rei baci sognati
il tuo sospir la chiama!
ENZO
Menti! menti, o crudel!
GIOCONDA
No, più non t'ama!



(slanciandosi verso la riva)
Là è la vita
GIOCONDA
Là è la morte!
ENZO
Che di' tu?
GIOCONDA
Riguarda al mar!
MARINAI, MOZZI
Le galee, le galee!
Salvi chi può!
Salvi chi può!

(Colpo di cannone.)
GIOCONDA
Tu sei tradito!
Un infame, un crudel
al Gran Consiglio
il tuo nome svelò.
Rompi gli indugi,
fa' forza di vele,
il ciel ancora salvar ti può!
ENZO
Taci!
È un insulto
de' vili il consiglio,
dov'è la morte,
più impavido sto!
Noto m'è il rombo

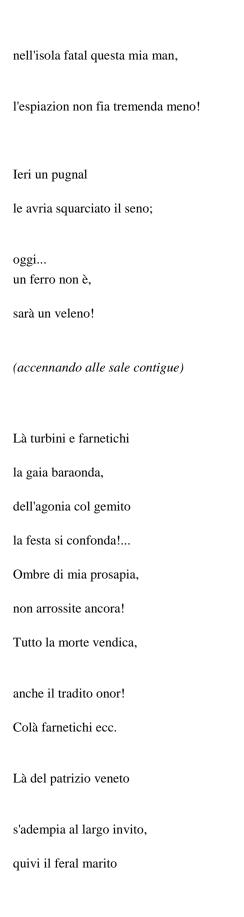
del fiero naviglio,
fuga ed arresa
che sieno non so!
(Colpo di cannone.)
MARINAI, MOZZI
Fuggiam!
ah! più speranza non v'ha!
Fuggiam! Fuggiam!
Ah! più speranza non v'ha!
GIOCONDA
Tu sei tradito!
Un infame, un crudel
al Gran Consiglio
il tuo nome svelò.
Rompi gli indugi,



Sin ch'io vivo, no!
al nemico darem
cenere e brage!
(La nave arde. Colpo di cannone.)
Incendio!
MARINAI, MOZZI
Incendio!! Guerra!
Guerra! Morte! Strage
ENZO
O Laura, addio!
GIOCONDA
E sempre Laura!

**ENZO** 

ma almen poss'io con te morir!
ENZO
Oh Laura!
MARINAI, MOZZI
Strage!
Fine del Secondo Atto
ATTO III
(Una camera nella Ca' d'Oro)
ALVISE Sì, morir ella de'!
Sul nome mio scritta l'infamia
impunemente avrà?
Chi un Badoèr tradì
non può sperar pietà!
Se ier non la ghermì



provveda al proprio onor!
Fremete, o danze, o cantici,
è una infedel che muor!
<b>LAURA</b> Qui chiamata m'avete?
ALVISE (con affettata cortesia)
Pur che vi piaccia
LAURA Mio signor
ALVISE Sedete!
Sedete!
Sedete! (con ironia)
Sedete! (con ironia) Bella così, madonna,
Sedete! (con ironia) Bella così, madonna, io non v'ho mai veduta;
Sedete!  (con ironia)  Bella così, madonna,  io non v'ho mai veduta;  pur il sorriso è languido
Sedete!  (con ironia)  Bella così, madonna,  io non v'ho mai veduta;  pur il sorriso è languido  perché ristarvi muta?  Dite! Dite!
Sedete!  (con ironia)  Bella così, madonna,  io non v'ho mai veduta;  pur il sorriso è languido  perché ristarvi muta?  Dite! Dite!  Un gentil mistero

### LAURA

il labbro a grazia atteggiasi,
ma fuor ne scoppia l'ira
Mio nobile consorte,
non vi comprendo ancora!
ALVISE Pur d'abbassar la maschera,
madonna, è questa l'ora.
LAURA Che dite?
ALVISE
Giunta è l'ora!
ad altr'uomo rivolto, donna infame,
è il tuo primo sospir
LAURA
Ad altr'uomo? Che dite?
ALVISE
Sì! Donna infame!
Ieri quasi t'ho colta
in peccato,
LAURA Dio!

Dal vostro accento insolito

cruda ironia traspira,

### ALVISE ...pur potesti salvarti e fuggir... **LAURA** ...Che ascolto! ALVISE Col mio guanto t'ho oggi afferrato, più non fuggi. T'è d'uopo morir! T'è d'uopo morir! **LAURA** Morir! Morir! è troppo orribile! aver dinanzi il cielo e scender nelle tenebre d'un desolato avel! Senti! di sangue tiepido in seno mi scorre un rivo... Perché, se piango e vivo, dirmi: tu déi morir? La morte è pena infame anche a più gran fallir!

ALVISE

Invan tu piangi, invan tu speri,
Dio non ti può esaudir!
No! Dio non ti può esaudir!
<b>LAURA</b> Aver dinanzi il cielo
ALVISEil lui raccogli i tuoi pensieri;
preparati a morir.
Invan tu piangi;
preparati a morir
Invan tu speri, raccogli in Dio,
i tuo pensier, in Dio raccogli
i tuo pensieri, ecc.
LAURAaver dinanzi il Cielo! È troppo orribile, troppo!
Discender nelle tenebre
d'un desolato avello!
La morte è pena infame
anche a più gran fallire! ecc.

### ALVISE E già che ai nuovi imeni l'anima tua sospira, o indocil sposa, ten vieni e mira. LAURA Ove m'adduci? ALVISE (indicando un catafalco) Vieni! Vieni! Questo è il talamo tuo! **LAURA** Ah!!! (Entra Gioconda e s'appiatta) **CORO** La gaia canzone fa l'eco languir, e l'ilare suono si muta in sospir.

#### ALVISE

Prendi questo velen;

e già che forte

tanto mi sembri

ne' tuoi detti audaci,



#### **GIOCONDA**

Previdi la tua sorte,

Quel narcotico è tal,
che della morte
finge il letargo
Bevi! bevi!
Angosciosi e brevi
sono gl'istanti
LAURA
Mi fai paura!
GIOCONDA
S'ei qui torna t'uccide.
LAURA
Atra agonia!
GIOCONDA
Per te prega quaggiù la madre mia,
nell'oratorio,
i miei fidi cantor
son presso ascolta
LAURA
Orror!
GIOCONDA
Bevi
LAURA
Orror!
CORO

per salvarti m'armai, ti rassicura.

creata da Dio.			
GIOCONDA Bevi!			
<b>LAURA</b> Già la canzone muor!			
CORO La la la la la			
GIOCONDA Con essa muori!			
T'è nota la condanna:			
"Pria ch'essa giunga			
all'ultima sua nota"			
CORO la,la,la,la, ecc.			
LAURA Porgi! Ho bevuto!			
GIOCONDA La fiala a me!			

Con vago miraggio

l'argenteo suo raggio

sull'ampia laguna

e in quel si sublima

riverbero pio, patetica rima

riflette la luna

(Travasa il veleno nella
fiala del sonnifero
Gran Dio!
(Esce precipitosa.)
CORO Udite le blande canzoni vagar,
il remo ci scande
gli accordi sul mar.
Ten va', serenata,
per l'aura serena,
ten va', serenata,
sull'onda incantata.
ALVISE
Tutto è compiuto!
Tutto è compiuto!
Tutto è compiuto!  Vuoto è il cristal.
Tutto è compiuto!  Vuoto è il cristal.  Vola su lei la morte.
Tutto è compiuto!  Vuoto è il cristal.  Vola su lei la morte.  (Esce)  CORO
Tutto è compiuto!  Vuoto è il cristal.  Vola su lei la morte.  (Esce)  CORO  Udite le blande canzoni vagar,

GIOCONDA
(esce dal nascondiglio)
O madre mia, nell'isola fatale
frenai per te
la sanguinaria brama
di reietta rival.
Or più tremendo
è il sacrifizio mio o madre mia,
io la salvo per lui,
per lui che l'ama!
(Esce precipitosamente.)  Scena 2
Scena 2
(Sontuosissima sala attigua
alla cella funeraria)
ALVISE
Benvenuti, messeri!
Andrea Sagredo! Erizzo, Loredàn!
Venier!

Chi vedo? Isèpo Barbarigo,

e il ben amato cugino mio Partecipazio! O quanti bei cavalieri!... Avanti !Belle dame! Avanti, avanti!Belle dame! Benvenuti! Benvenuti, messeri! Bei cavalieri! E voi, vispi cantor e maschere, presto sciogliete le carole e i canti. **CAVALIERI, DAME** S'inneggi alla Cà d'Oro Alla Cà d'Oro inneggiam che intreccia ai rami d'oro delle virtù l'allor col mirto dell'amor! S'inneggi, s'inneggi, S'inneggi alla Cà d'Or che intreccia ai rami d'or, ecc. S'inneggi alla Cà d'Oro, ecc.

**ALVISE**Grazie vi rendo

a noi tornato dalla pallida China!

per le vostre laudi,
cortesi amici. A più leggiadri gaudi ora v'invito.
Ecco una mascherata
di vaghe danzatrici.
Ognuna è ornata
di bellezza e fulgore
e tutte in cerchio
rappresentan l'ore.
S'incominci la danza.
Danza delle Ore
(Sortono le Ore dell'Aurora.
(Sortono le Ore dell'Aurora. Le Ore dell'Aurora.
Le Ore dell'Aurora.
Le Ore dell'Aurora.
Le Ore dell'Aurora. Sortono le Ore del Giorno)
Le Ore dell'Aurora.  Sortono le Ore del Giorno)  CAVALIERE, DAME
Le Ore dell'Aurora.  Sortono le Ore del Giorno)  CAVALIERE, DAME  Prodigio! incanto!

(trascinando la Cieca)
Vieni!
CIECA
Lasciami! ohimè!
CAVALIERI, DAME
La Cieca!
GIOCONDA
Oh madre!
ALVISE
(alla Cieca)
Qui che fai tu?
BARNABA
Nelle vietate stanze io
la sorpresi al maleficio intenta!
CIECA
Pregavo per chi muor.
CAVALIERI, DAME
Per chi muor? che di' tu?
(Si odono i lenti rintocchi della
campana degli agonizzanti.)

BARNABA

ENZO			
Per Laura! Orror!			
Che più mi resta			
se quell'angiol muor?			
ALVISE			
E che?			
La gioia sparve!			
Se gaio è Badoero,			
chi ha fra gli ospiti			
suoi dritto al dolore?			
ENZO			
Io l'ho più ch'altri!			
ALVISE			
Tu? ma tu chi sei?			
ENZO			
ENZO (togliendosi la mascher	ra)		
	<i>u)</i>		
Il tuo proscritto io son,			
Enzo Grimaldo,			
Prence di Santafior!			

Qual suon funebre!

Un'agonia! per chi?

**ENZO** 

**BARNABA**Per Laura!

Patria e amor tu m'hai rubato un dì
or compi il tuo delitto!
ALVISE Audacia!
CAVALIERI, DAME
Audacia! orror!
ALVISE Barnaba, sul capo tuo rispondi
del codardo insultator!
<b>TUTTI</b> D'un vampiro fatal
la man su noi passò
e in teda funeral
ogni face mutò.
Un sinistro baglior
le fronti illuminò;
no, gioia più regnar
nella festa non può!
ENZO (fra sé) O mia stella d'amor,
o mio Nume fedel,
se rapita a me sei,
ti raggiungo, mio Nume,

BARNABA (alla Cieca) Ah! giuro al ciel,
se ier quella rea ti salvò,
la vendetta oggimai
sfuggirmi non può!
ALVISE (guardando Enzo)
Nel fulgore di questa festa
mal venisti, o cavalier;
fia funesta per te!
CIECA O fatal delator!
CAVALIERI, DAME
D'un vampiro fatal
L'ala fredda passò
E in squallor funeral
Ogni face mutò.

nel ciel!

(fra sé)

**GIOCONDA** 

(O tortura crudel!

inaudito martir!

Quanto ei l'ama!

O tortura crudel!

# ENZO (fra sé) Già ti veggo immota e smorta tutta avvolta in bianco vel, tu sei morta, tu sei morta, angiol mio, dolce e fedel! GIOCONDA (fra sé) Scorre il pianto a stilla a stilla... CIECA Le tue lagrime, o Gioconda... BARNABA Cedi alfine, della mia mano...

### ALVISE

Ma già appresto a' tuoi sgomenti...

### **CAVALIERI, DAME**

Spaventevole festino...!

### **ENZO**

Su di me piombi la scure...

### **GIOCONDA**

...nel silenzio del dolore.

piombi su me la scure!
CIECAché non versi sul mio core?
BARNABAvedi qui l'opra fatale.
ALVISEnuova scena di terrore!
CAVALIERI, DAME
spaventevole festino!
CIECA (a Barnaba) O fatal delator!
ENZO Tu sei morta! l'angiol mio!
Tu sei morta, mio Nume fedel,
mia stella d'amor!
GIOCONDA  Per lei venne a morir!  Inaudito martir!  qui venuto è per lei a morir!

**ENZO** 

### **CIECA**

...se trafitto alcun fu, riconosco la man, l'assassino sei tu! **BARNABA** (alla Cieca) Giuro al cielo, se ier quella rea ti salvò la vendetta oggimai più sfuggirmi non può... ALVISE Tu saprai, se invan si attenti del mio nome al puro onor! Sì, or tu saprai, ecc. **CAVALIERI, DAME** Tetri eventi! Audacie orrende! Più la gioia regnar nella festa non può, ecc. **GIOCONDA** (a Barnaba, in disparte) Se lo salvi e adduci al lido, laggiù presso al Redentor, il mio corpo t'abbandono, o terribile cantor.

### (a Gioconda) Disperato... è questo dono, pur lo accetta il tuo cantor. Al destin spietato irrido, pur d'averti sul mio cor... **CIECA** Figlia mia, figlia mia, le tue lagrime, o Gioconda, Ah! ché non versi sul mio cor, ecc. ALVISE Tu saprai se invan si attenti del mio nome al puro onor, ecc. **GIOCONDA** O crudel, crudel tormento! qui per lei venne a morir! ah! sanguina il mio core! **ENZO** Su di me piombi la scure, s'apra il baratro fatale, ecc.

**BARNABA** 

## CAVALIERI, DAME Spaventevole festin! Come rapida discente la valanga La valanga del destin! Ah! come rapida, ecc.

### **GIOCONDA**

Scorre il pianto a stilla a stilla

nel silenzio del dolor.

Mentre sanguina il mio core,

piangi, o pupilla,

mentre sanguina il mio cor.

### **ENZO**

Già ti veggo immota e smorta,

tutta avvolta in bianco vel.

Tu sei morta, angiol mio,

tu sei morta angiol mio dolce e fedel!

### CIECA

Le tue lagrime, o Gioconda,

ché non versi sul mio cor, ecc.

### **BARNABA**

Disperato è il tuo don, ecc.
ALVISE Tu saprai, ecc.
CAVALIERI, DAME
Audacie, audacie orrende!
Triste eventi! Audacie orrende!
Come rapida discende, ecc.
Tetri eventi!
ALVISE
(dominando la scena)
Or tutti a me! La donna che fu mia
l'estremo oltraggio
al nome mio recò!
(Apre le cortine della
camera mortuaria )
Miratela!
son io che spenta l'ho!
ENZO Carnefice!

**TUTTI** 

Orror! Orror! Orror!

### Fine del Terzo Atto

### ATTO IV (il Canal Orfano Due uomini che portano in braccio Laura avvolta in un mantello nero) **GIOCONDA** Nessun v'ha visto? **UN CANTORE** Nessun. **GIOCONDA** Sul letto la deponete. I compagni verranno questa notte? IL CANTORE Sì. GIOCONDA Ecco l'oro che vi promisi.

### Nol vogliam... gli amici prestan opra da amici. **GIOCONDA** O pietosi, per quell'amor che v'ha creati, un'altra grazia vi chiedo. Nella scorsa notte mi scomparve la mia cieca madre, già disperata la cercai, ma invano. Deh! scorrete le vie, le piazze, e l'orme della mia vecchierella... Iddio v'insegni. Doman, se la trovate, a Cannaregio v'aspetterò. Quest'antro di Giudecca fra brev'ora abbandono.

IL CANTORE

### IL CANTORE

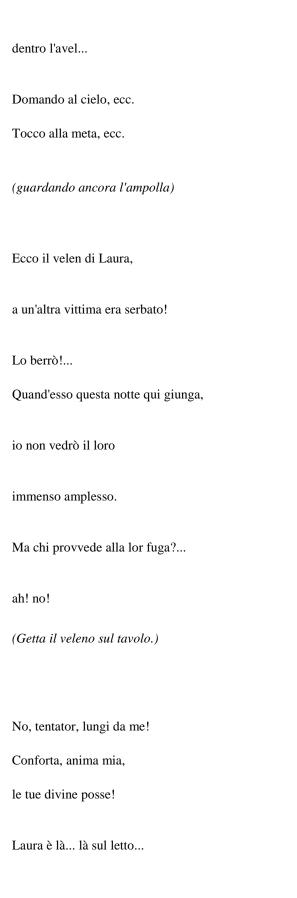
A noi t'affida. **GIOCONDA** (sola. Guarda il pugnale, lo tocca, poi prende l'ampolla del veleno) Suicidio!... In questi fieri momenti tu sol mi resti, e il cor mi tenti. Ultima voce del mio destino, ultima croce del mio cammin. E un dì leggiadre volavan l'ore, perdei la madre, perdei l'amore,

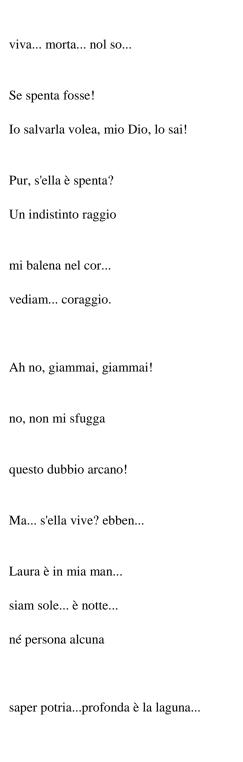
vinsi l'infausta gelosa febre!

or piombo esausta

fra le tenebre!

di dormir queta





### UNA VOCE DA LONTANO

Ehi! dalla gondola,

che nuove porti?
UN'ALTRA VOCE
Nel Canal Orfano ci son dei morti!
GIOCONDA
Orror! orror!
Sinistre voci!
illuminata a festa
splende Venezia nel lontano

Si ridesta la mia tempesta

In cor mi si ridesta

immane! furibonda!

O amore! amor!

ah! Enzo! pietà! Enzo! pietà!

pietà di me!...

### **ENZO**

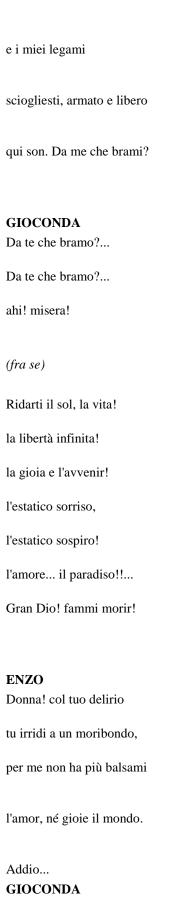
Gioconda!

### **GIOCONDA**

Enzo!... sei tu!

### **ENZO**

Dal carcere m'hai tratto;



EN	ZO		
Ces	ssa.		
GIO	OCONDA		
M'a	scolta.		
Tu	vuoi morir per essa!		
EN	ZO		
Sì,	sul suo santo avello		
bac	iare anco una volta		
la p	allida sepolta.		
GIO	OCONDA		
Ebb	oen corri al tuo voto,		
ero	e mesto e fedel!		
L'av	vel di Laura è vuoto;		
<b>.</b>	70		
EN Cie	<b>ZO</b> lo!		
	OCONDA		
i	o l'ho rapita!		
EN	ZO		
	menti, menti		

Che fai?

**ENZO** 

Non chiedere.

**GIOCONDA**Resta...M'ascolta.

### GIOCONDA Giuro, giuro su quella croce.

### **ENZO**

No: la bestemmia atroce

tergi dal labbro impuro!

di' che hai mentito! ...

### **GIOCONDA**

No!

### **ENZO**

... di' che hai mentito!

### **GIOCONDA**

No!

io dissi il ver.

### **ENZO**

O furibonda iena

che frughi il cimitero!

o maledetta Eumènide,

gelosa della morte,

dimmi ove celi l'angelo

mio dalle guancie smorte.

Parla! o in quest'ora fùnebre

convien che qui tu muoia
(sguainando il suo pugnale)
Vedi! già brilla il fulmine
del mio pugnale
GIOCONDA Oh gioia! m'uccide!
<b>ENZO</b> Il tuo mister saprò.
GIOCONDA No.
ENZO Parla
GIOCONDA
No.
ENZO Parla
GIOCONDA No.
ENZO Ebben infame muori!
LAURA (dall'alcova)
Enzo!

LAURA			
(in scena)			
Ah il cor mi si ravviva			
ENZO			
Non deliro!			
LAURA			
respiro all'aura			
Enzo, vieni			
ENZO			
Non deliro!			
LAURA			
Vieni			
ENZO			
Ciel!			
LAURA			
son viva!			
Enzo			
Viva!			
LAURA			

ENZO Chi è là?

**GIOCONDA**Mio Dio!

Enzo! amor mio!

**LAURA** 

**ENZO** 

Viene! Vieni, mio Enzo!
ENZO Laura! Laura!
LAURA Enzo!
GIOCONDA (coprendosi col manto)
Nascondili, o tenebra!
LAURA (guardando verso Gioconda)
Ahimè! quell'ombra
che là si ammanta è Alvise
fuggi!
ENZO No, il terror disgombra.
LAURA (riconosce Gioconda
che si sarà scoperta)
Sei tu? costei salvò la vita a me.

### **ENZO**

Fanciulla santa!

### LAURA, ENZO Ah! ch'io ti baci il pie'! **VOCE DA LONTANO** Ten va, serenata, per l'aura serena. **GIOCONDA** Questa canzone ti rammenti, o Laura? È la canzone della tua fortuna. LAURA, ENZO Fanciulla santa! **GIOCONDA** Essa viene ver noi. Attenti udite.

### LAURA, ENZO

Fratelli miei, quei rematori,

Per la fuga tutto provvidi,

tutto provvidi cautamente.

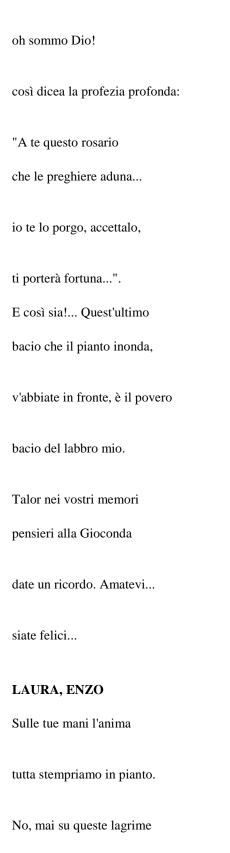
in salvo questa notte v'adduran.

Oh benedetta!

VOCE DA LONTANO
Ten va', serenata,
per l'aura serena,
ten va', serenata,
per l'onda incantata.
Udite le blande canzoni vagare.
Il remo ci scande
gli accordi sul mar.
Il canto è la vita,
di sogni si pasce,
nei sogni rinasce,
d'un'anima ignota
è l'eco fedel, l'estrema sua nota
si perde nel ciel!
GIOCONDA
La barca s'avvicina
i miei compagni vi condurran
prima dell'alba al lido
dei Tre Porti

Fanciulla santa! Benedetta!

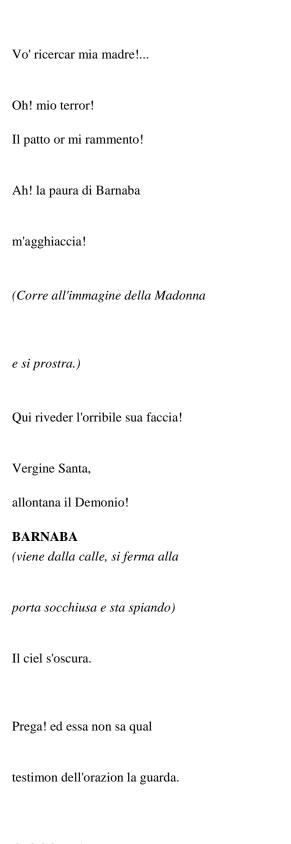
Lesti verso Aquileia,
drizzerete il volo,
e di là poco lunge il sol d'Illiria
vi splenderà liberamente in viso.
Ecco la barca addio
LAUDA ENZO
LAURA, ENZO
Oh, benedetta!
CIO CONTO
GIOCONDA addio
(Si vede la barca dei Cantori che
s'arresta alla riva. Gioconda si
toglie il mantello di dosso e copre
Laura.)
il mio mantel t'asconda.
(Scorge al collo di Laura
il rosario.)
Che vedo là! il rosario!



GIOCONDA (piangendo) Date un ricordo alla Gioconda.
Vivete lieti, amatevi, amatevi.
LAURA, ENZO
Ricorderem la vittima
del sacrificio santo, ecc.
GIOCONDA  Talor nei vostri pensieri
Date un ricordo a me.
Vivete lieti addio, addio
Date talor un ricordo
alla Gioconda,
Vivete lieti, amatevi, addio.
LAURA, ENZO
Ti benedican gli angeli,
Addio, Gioconda, addio Gioconda.

non scenderà l'oblio.

(nella barca)
Ricorderem
ricorderem
No, no, l'oblio non scenderà
Ti benedican gli angeli
Gioconda, addio
GIOCONDA, LAURA, ENZO
Addio, addio!
(Laura ed Enzo partono.)
GIOCONDA (afferra l'ampolla del veleno)
Ora posso morir.
Tutto è compiuto.
Ah no! mia madre! aiuto!
aiuto, o Santa Vergine!
Troppi dolori
sovra un solo cuore!



### GIOCONDA

Vergine Santa,

allontana il Demonio Ebben,
perché son così affranta e tarda?
BARNABA Ah! vuol fuggir
GIOCONDAla fuga è il mio riscatto!
BARNABA Così mantieni il patto?
GIOCONDA Sì, il patto mantengo.
Lo abbiamo giurato,
Gioconda non deve
quel giuro tradir.
Che Iddio mi perdoni
l'immenso peccato
che sto per compir!
che sto per compir!
BARNABA Ebbrezza! delirio!
Sognata mia gioia!
ti colgo
Ah! Ebbrezza!
Ti colgo!

GIOCONDA
T'arresta!
Raffrena il selvaggio delirio!
Vo' farmi più gaia
vo ramii pra gara
.11 .1.1 .1.1 6 1 1
ah! ah! ah! più fulgida ancora.
BARNABA
Ebbrezza!
Booleza.
GIOCONDA
Per te voglio ornare
-
la bionda mia testa
a biolida ilila testa
di porpora e d'or.
ui porpora e u or.
BARNABA
Ebbrezza! Delirio!
Sognata mia gioia, ecc.
CIOCONDA
GIOCONDA
Con tutti gli orpelli sacrati
alla scena
dei pazzi teatri coperta già son.
F court colorum Pim court

e repente nell'arido cuor

scompar l'atra noia

coi rai dell'amor!

Ascolta di questa sapiente sirena,
ascolta la dolce canzon
Mantengo il mio detto,
tradirti non vo'!
D A DNA D A
BARNABA
Ebbrezza! Delirio!
Sognata mia gioia, ecc.
ti colgo Ah! Ebbrezza!
Ti salaal
Ti colgo!
e repente nell'arido cuor
scompar l'atra noia
coi rai dell'amor!
0.00 0.00 T
GIOCONDA
Volesti il mio corpo,
demon maledetto?
e il corpo ti do!
(Si trafigge col pugnale)
BARNABA Ah!ferma! irrision!
ebben or tu

m'odi e mori dannata:
(curvandosi sul cadavere di
Gioconda e gridandogli
all'orecchio con voce furibonda)
Ier tua madre m'ha offeso!
Io l'ho affogata!
Non ode più!!
(Con un grido soffocato
di rabbia, fugge per la calle.)
Ah!!!

Fine dell'opera